

me, onde consentire alle famiglie, sgomberate dalle proprie abitazioni, di continuare a fruire del contributo per l'autonomia sistemazione;

se non ritenga infine di considerare l'opportunità di consentire agli enti locali, ancora impegnati in opere di ripristino dei luoghi dopo l'alluvione, di utilizzare l'opera dei giovani residenti in servizio militare di leva. (4-01060)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta orale:

ORICCHIO e ANTONIO PEPE. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

presso l'Istituto italiano di cultura di Bruxelles è stato presentato, il 9 ottobre 2001, il libro «L'eredità scomoda — da Falcone ad Andreotti sette anni a Palermo»;

tale presentazione risulta avvenuta con la presenza, fra gli altri, degli autori del volume stesso, i magistrati Gian Carlo Caselli ed Antonio Ingroia;

il coordinamento Benelux del Comitato tricolore italiani nel mondo risulta aver protestato avverso la predetta iniziativa della presentazione del libro e la sua inopportunità, affermando che «l'unico scopo di una tale manifestazione, alla vigilia della visita in Belgio del Presidente del Consiglio, sembra quello di trasferire a livello europeo la contrapposizione politica che i partiti sconfitti dalle elezioni da tempo hanno esacerbato», ricordando che «una istituzione dello Stato quale l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles deve essere a disposizione della Cultura e non delle fazioni» e chiedendo le dimissioni della direttrice del predetto Istituto —:

se sia stata preventivamente informata l'autorità diplomatica del nostro Paese *in loco* e, conseguentemente, il Ministero degli affari esteri;

quali siano le direttive che dovrebbero orientare ciascun Istituto Italiano di cultura all'estero nello svolgimento della propria attività;

quale sia lo stato di rinnovo degli incarichi di direzione degli Istituti Italiani di cultura all'estero e quali i criteri che si adotteranno per il medesimo rinnovo;

quali siano i provvedimenti che si intendono eventualmente adottare anche al fine del necessario ed opportuno coordinamento dell'attività dei succitati Istituti, specie se svolta con la presenza di pubblici funzionari ed impiegati italiani, e della valutazione dell'attività stessa. (3-00335)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta in Commissione:

COZZI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

l'energia elettrica che il nostro Paese importa ogni anno dal sistema elettrico internazionale interconnesso con il nostro, ha costi notevolmente inferiori a quelli sostenuti per la produzione di tale risorsa in Italia;

il quantitativo di energia elettrica proveniente dall'estero è oggettivamente limitato dalla capacità di trasporto delle linee elettriche transfrontaliere, e che pertanto, in quanto risorsa scarsa, l'energia elettrica di importazione è da considerarsi di interesse strategico;

il mercato elettrico nazionale, in conseguenza del processo di liberalizzazione, avviato con il decreto-legge n. 79 del 19 marzo 1979, attraversa una fase di continuo riassetto, nel quale però si evidenzia la necessità di applicare urgentemente linee transitorie di indirizzo, dalle quali derivi la tutela dei più ampi interessi del Paese;

la mancata individuazione di tali linee transitorie di indirizzo potrebbe provocare la scomparsa di interi settori pro-